

Partner

Il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi ha deciso. Se il Tesoro deciderà di cedere quote di Alitalia (ha il 49%), dovrà andare «ad un partner forte». Air France e Klm? «È l'unico progetto vero su cui discutere»



CONFERMATO IL SEQUESTRO DI 43 MILIONI A CONSORTE

Il Tribunale del Riesame di Milano ha confermato il sequestro dei 43 milioni di euro riconducibili all'ex presidente di Unipol Giovanni Consorte e al suo vice Ivano Sacchetti indagati nell'inchiesta su Antonveneta. Secondo il Riesame i 43 milioni «non hanno alcuna giustificazione lecita» e «risultano sproporzionati e comunque non riconducibili ai pur rilevanti redditi del lavoro lecito». In sostanza, non sarebbero frutto di consulenze. Consorte ha annunciato che ricorrerà in Cassazione.

PIAGGIO, CON LA VESPA ALLA CONQUISTA DEGLI STATI UNITI

Piaggio parte alla conquista degli Stati Uniti a bordo delle due ruote, e non solo. Dopo il debutto in Borsa, giudicato positivamente dagli analisti del settore, l'azienda di Pontedera punta ai mercati internazionali, in particolare alle emergenti Cina e India, ma anche - secondo Business Week online - al nuovo continente. Per la sfida, la casa italiana punta su tre fattori, considerati fondamentali: il risparmio di carburante, il direct marketing e lo scooter a tre ruote.

Padoa-Schioppa: sul deficit rinvio impossibile

«Nessuno slittamento al 2008, a Bruxelles le porte sono chiuse». Sanità, il ticket è possibile

di Bianca Di Giovanni / Roma

TICKET «La compartecipazione alla spesa sanitaria, che già esiste in alcune regioni, è una misura perfettamente contemplabile». Nel suo secondo round sul Dpef davanti alle commissioni Bilancio in Parlamento Tommaso Padoa-Schioppa chiarisce le sue in-



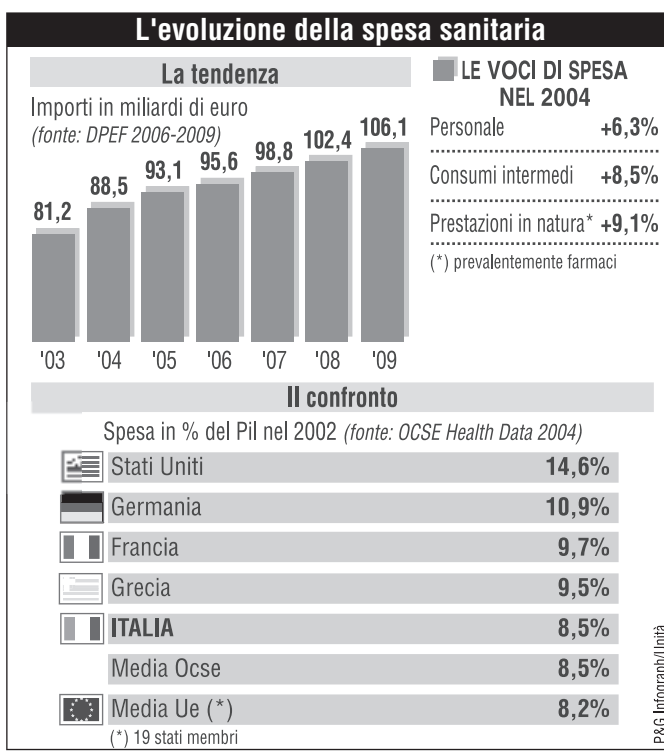
Tommaso Padoa-Schioppa Foto Ansa

tenzioni rispetto ai quattro grandi capitoli di spesa da ridurre per abbassare il deficit. I ticket sanitari non sono un tabù per il titolare del Tesoro, anche se vanno difesi i livelli essenziali d'assistenza. «Quando dico che si vuole intervenire nei quattro settori della spesa pubblica - dichiara - senza minarne le funzioni essenziali, mi riferisco, nel caso della spesa sanitaria, ai livelli essenziali di assistenza: se dovessero essere ridotti sarebbe grave, sarebbe un'umiliazione per il Paese che dovrebbe ripiegare sull'ambizione della tutela della salute legata alla funzione pubblica». Quando agli andamenti della spesa sanitaria, ritenuti molto preoccupanti anche dal governatore Mario Draghi, il ministro considera «opportuno» confrontare l'andamento della spesa nelle diverse regioni e fare in modo che si conformino alle tre che operano in maniera più efficace con costi minori. Il rigore sui conti e la riduzione delle dinamiche di spesa pubblica costituiscono la vera sfida d'autunno per Padoa-Schioppa, chiamato a rispettare gli impegni con l'Ue senza nessuno sconto possibile. Sull'ipotesi di far slittare al 2008 il piano di rientro del deficit italiano sotto il 3% del Pil «ho trovato le porte chiuse da Bruxelles», rivela il ministro ai parlamentari. Bruxelles non ha fatto «nessuna apertura», la frase contenuta nel Dpef che accenna alla possibilità di uno slittamento «non è stata concordata» con l'Europa, ma è stata introdotta per «prudenza». Infatti le misure strutturali che il governo intende adottare con-

ché non considera che si possa compiere la correzione dei conti interamente - spiega - e nemmeno prevalentemente, aumentando la pressione fiscale». In ogni caso, precisa il ministro, «se si interviene sul lato dell'entrata occorre intervenire in primo luogo attraverso l'eliminazione di forme di elusione e attraverso la lotta all'evasione fiscale e considerare solo in via residuale eventuali altri interventi sulle entrate». Quanto alle nuove aliquote sulle rendite finanziarie, «ha già parlato Prodi», si limita a dire il titolare del Tesoro. Chiara l'intenzione di massima riservatezza su questo argomento. È possibile che con il Dpef si voti un ordine del giorno di maggioranza che invita il governo a procedere su quella strada. Ma il vero nodo politico è tutto sui tagli di spesa pubblica. Ieri Rifondazione è tornata all'attacco di Draghi dopo l'invito ad alzare l'età pensionabile. Aperture in quel senso, invece, da parte dei sindacati, purché non si faccia con obblighi di legge.

Per il governo sono prioritarie la lotta all'evasione fiscale e l'eliminazione di ogni forma di elusione

la Finanziaria «richiedono un certo tempo per entrare in vigore». Secondo il ministro, «invece che ripiegare su misure a presa rapida, ma che vanno meno in profondità», è meglio puntare su «misure strutturali». Questo il motivo del rigore anche sulla spesa pubblica. Su tutti i comparti di spesa, secondo il ministro, esistono ampi margini di risparmio attraverso la riorganizzazione dei servizi. Un'operazione da effettuare con un confronto «intenso» con le parti sociali e con gli enti locali, un metodo che «aiuta a trovare soluzioni migliori». Per Padoa-Schioppa, così come per Draghi, meglio evitare un inasprimento del prelievo fiscale. «Se il governo ha indicato attraverso il Dpef interventi sui grandi comparti della spesa è per-



In Italia quattro milioni di lavoratori in nero

La denuncia di Cgil, Cisl e Uil. Il sommerso vale 170 miliardi all'anno, oltre il 16% del pil

di Laura Matteucci

STRATEGIA Una strategia contro il lavoro nero e l'evasione fiscale. Cgil, Cisl e Uil presentano una piattaforma, che il ministro del Lavoro, Cesare Damiano, ha accolto «positivamente», tanto che già oggi sarà oggetto di un incontro con i vertici sindacali al ministero. Il documento sarà portato poi al tavolo di Confindustria. Si parte da un dato: in Italia ci sono più di 4 milioni di persone che lavorano in condizione di irregolarità, in nero o con contratti parzialmente dichiarati. Secondo le stime dei confederali l'economia sommersa produce tra il 15,9% e

il 17,6% del pil, per un valore minimo di 170 miliardi euro all'anno, per un'omissione di versamenti fiscali e contributivi pari a circa 72 miliardi di base imponibile Irap, 1,9 miliardi come base imponibile Irpeg e circa 16,5 miliardi di versamenti previdenziali e assicurativi omessi (Inps e Inail). «Il lavoro sommerso - si legge nella piattaforma - rappresenta uno dei nostri principali problemi, danneggia la parte sana del sistema produttivo ed è la causa maggiore di evasione fiscale e previdenziale». Le organizzazioni sindacali propongono un percorso di riforme e interventi con più livelli di azione. Una vera e propria strategia. Come spiega il segretario Cgil Guglielmo Epifani: «Bisogna indicare un percorso attraverso il

quale le aziende possano regolarizzarsi e regolarizzare il lavoro con una politica di incentivi e aiuti a chi lo fa, e maggiori controlli verso quella parte di imprese che vuole invece restare illegale o irregolare». «È inutile dividerci sul fatto di alzare o abbassare le tasse - continua - intanto facciamole pagare a chi le evade, e ristabiliamo una base imponibile più giusta». Tra le proposte, infatti, c'è quella di realizzare una politica di pre-

Sulla piattaforma contro il lavoro irregolare, oggi incontro tra i sindacati e il ministro Damiano

mialità e di sviluppo, con meccanismi di valorizzazione degli elementi di qualità del sistema produttivo e con sistemi di sostegno per quelle imprese che decidono di emergere e, nel medio periodo, qualificare la propria produzione. Allo stesso tempo aumentare controlli e repressione nei confronti di chi intende restare in uno stato di illegalità. Quanto all'evasione fiscale, per i sindacati occorre valorizzare la professionalità del personale dell'amministrazione finanziaria e concentrare l'azione sulla semplificazione amministrativa, sul federalismo fiscale e sul sistema di controlli, partendo dal recupero dei contributi previdenziali. Le entrate recuperate dovrebbero essere destinate allo svincolo, al risanamento della finanza pubblica e alla riduzione del carico fiscale

sui contribuenti onesti. Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, propone «una legge quadro»: «Bisogna cacciare dal mercato le imprese che si comportano male». Bonanni sottolinea che «l'economia sommersa e il lavoro irregolare comportano danni rilevanti nella convivenza civile. Siamo di fronte all'appropriazione indebita di beni pubblici, di un furto di risorse indispensabili per lo sviluppo, per la tutela sociale, per il risanamento finanziario dello Stato. È in gioco la coesione sociale del Paese». Anche la Cgia di Mestre ha elaborato alcuni dati sui lavoratori in nero. Nel 2003 erano 3.237.800: oltre due milioni e mezzo dipendenti e 573.300 autonomi. Tra il 1993 e il 2003 il sommerso è cresciuto del 3,4% tra i dipendenti e dell'1,2% tra gli autonomi.

Benzina record, è sopra quota 1,4 euro al litro

I prezzi italiani superano del 14% la media Ue. Un pieno costa 7,5 euro in più rispetto a un anno fa

di Milano

Nuovo record per il prezzo della benzina. Gli italiani che si metteranno nei prossimi giorni al volante - per vacanza o per lavoro - dovranno fare i conti con un prezzo della benzina che sfonda per la prima volta la soglia di 1,4 euro al litro. Un rincaro che porta il costo di un pieno di un'auto di media-grande cilindrata a oltre 70 euro, l'11% in più rispetto allo scorso anno, e che pone l'Italia sempre più ai vertici del caro-carburante in Europa. Una situazione che allarma il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, che ha assicurato un attento monitoraggio del comporta-

mento dei petrolieri, da tempo accusati dai consumatori di essere rapidi nei rialzi e non altrettanto pronti nelle riduzioni. A mettere mano ai listini sono stati ieri Api e Ip. Nello loro stazioni di servizio la benzina senza piombo costa ora 1,409 euro al litro: un aumento di 0,010 euro rispetto a lunedì. Gli altri principali marchi restano invece al di sotto di questa nuova soglia psicologica, fermandosi tutti - tranne la Erg, a 1,394 - a 1,399 euro. Anche il gascoso mette l'acceleratore, anche se con 1,229 euro di Api e Ip non sfonda il massimo di 1,245 segnato lo scorso 6 maggio.

Secondo l'Adusbef, però, in alcune isole e in Campania e Molise (dove sono in vigore i differenziali decisi dagli enti locali in seguito ai tagli dei trasferimenti nazionali per la sanità) i prezzi già sfiorano 1,5 euro al litro. Insomma, ai prezzi attuali, calcola l'associazione, un pieno di 50 litri di benzina costa oggi 7,5 euro in più rispetto allo scorso anno. Intanto si allarga il divario di prezzo tra l'Italia e gli altri Paesi dell'Unione europea. Un divario che preoccupa il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani. «Si può riconoscere - ha spiegato il ministro - una forbice con i prezzi europei in ragione della struttura della rete, ma deve

essere quella e, se possibile, deve diminuire, non può aumentare». Dai dati pubblicati sul sito del ministero, in effetti, si vede che in Italia il prezzo al consumo sia del 14% superiore rispetto alla media Ue e che nel giro di un anno il divario è appunto aumentato, da 0,168 a 0,173 euro al litro. A pesare sui prezzi, in ogni caso, è ovviamente il caro-petrolio, con il record di 78,40 dollari fatto segnare nella notte tra giovedì e venerdì scorsi. Da allora le quotazioni dell'oro nero sono rientrate sui livelli, per così dire, più contenuti intorno ai 75 dollari, anche se ieri il greggio si è riaffacciato a quota 76 dollari al barile, ma l'euro si è indebolito.

COMUNE DI MIRANDOLA
Provincia di Modena
AVVISO PUBBLICO INCANTO
Pubblico incanto per l'affidamento della fornitura di energia elettrica e gas naturale per le utenze attuali e future del Comune di Mirandola.
Durata 1.10.2006-30.9.2008. Procedura di aggiudicazione: art. 19 c.1, lett. a, d.lgs 358/92 s.m. ed. l.
Importo complessivo a base di gara euro 994.732,00.
Il bando di gara è stato depositato alla GUCE in data 30.6.06 e pubblicato sul sito del Comune www.comune.mirandola.mo.it. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del 5.9.06. Per informazioni rivolgersi al servizio Contratti e Gare allo 0535.29.511.
Il capo servizio - dott. Giovanna Gilberti

ISTITUZIONE SERVIZI SOCIALI E CULTURALI COMUNE DI MINERBIO (BO)
AVVISO DI GARA
Questa istituzione ha indetto gara d'appalto triennale per servizi scolastici di integrazione disabili, pre e post scuola e laboratori, per il Comune di Minerbio e Bionola, per un importo annuale di euro 263.980,00. Data di spedizione del GIUCE: 26-06-06. Scadenza per la presentazione delle offerte: ore 12,30 del 17-09-06. Ulteriori informazioni: www.comune.minerbio.bo.it - scuola@comune.minerbio.bo.it - tel. 051.877.056 - fax 051.876.194.
Il Direttore Dr. Alfonso Cicco

ITER Soc. Coop.
Via Prov.le Cotignola, 17 n° 48022 LUGO (RA)
BILANCIO 2005
Comunicazione ai sensi della delibera CONSOB 11971/14/6/99 s.m.i.

Si rende noto che l'Ufficio Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Ravenna, con comunicazione del 13 luglio 2006, ha attestato a ITER Soc. Coop. il deposito del bilancio approvato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, e con comunicazione del 14 luglio 2006, ha attestato il deposito del bilancio consolidato relativo sempre all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, corredati dalle Relazioni sulle Gestioni, dalle Relazioni del Collegio Sindacale e dal Verbale di approvazione dell'Assemblea. Tale documentazione, munita delle relazioni della Società di Revisione RIA & Partners S.p.A., è a disposizione presso la sede sociale di ITER Soc. Coop. in Via Provinciale Cotignola n. 17 n° 48022 LUGO (RA) e sarà inviata a tutti coloro che ne faranno richiesta. Si rende inoltre noto agli Azionisti di Partecipazione Cooperativa che l'Assemblea Speciale degli Azionisti di Partecipazione Cooperativa del 14 giugno 2006 (seconda convocazione) ha dato parere positivo allo stato di attuazione dei Programmi Pluriennali ex art.5, comma 3 L. 59/92 nonché alla relazione presentata dal Presidente ITER Soc. Coop. e che di tale parere favorevole ne è stata data comunicazione all'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci ITER Soc. Coop. svoltasi in data 17 giugno 2006.

Lugo (RA), il 19 luglio 2006
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ITER Soc. Coop.
Fio Gianni Battolla